



to di potenziare lo sviluppo delle polizze fidejussorie attraverso le Società collegate, di aumentare la produzione nei campi della capitalizzazione e dell'assicurazione vita, di ottenere un più alto rendimento sui titoli depositati.

Per poter attuare praticamente questa nuova forma assicurativa è necessario che l'Istituto sia autorizzato dai competenti ministeri a rendere indisponibili per i venti anni della durata dell'assicurazione i titoli da depositare per cauzioni.

Ove questa autorizzazione venisse concessa, l'Istituto potrebbe condurre a buon fine, con l'Unione Nazionale degli Appaltatori delle Imposte di Consumo, un'operazione capace di sviluppare una produzione di circa 800 milioni. Tutto questo senza tener conto degli ulteriori sviluppi in altri settori che permetterebbero all'Istituto di collocare titoli nei portafogli privati per un complesso di capitali veramente cospicuo.

Considerato che sono già scaduti i termini che il Ministero delle Finanze ha fissato per il deposito delle cauzioni degli appaltatori delle Imposte di Consumo, le trattative iniziate con la menzionata Unione potranno avere una felice conclusione soltanto se i competenti Ministeri concederanno in breve tempo la autorizzazione a rendere indisponibili i titoli.